



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: 091 / 814 35 62  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 15**

**Bellinzona: 15 aprile 2013**



Melo, *Breaburm*, S. Antonino 15.04,  
stadio E<sub>2</sub>: mazzetti divaricati



Pero, *Williams*, Sementina, 15.04,  
stadio F: inizio fioritura



Vite, *Merlot*, Gudo, 15.04,  
stadio B, 05: gemma nel cotone

## **VITICOLTURA**

### **TRATTAMENTI AL GERMOGLIAMENTO: RAGIONATI E NON A TUTTI I COSTI !!!**

Come già annunciato nel bollettino precedente, la crescita vegetativa della vite è in ritardo di oltre 2 settimane rispetto allo scorso anno a causa del tempo abbastanza freddo delle scorse settimane. Nelle zone più precoci, il Merlot ha raggiunto (stato al 15.4.2013) appena lo stadio di gemma nel cotone (B,05), ma visto il bel tempo previsto per la settimana in corso, la crescita vegetativa dovrebbe procedere in maniera abbastanza veloce, raggiungendo in breve tempo gli stadi fenologici in cui si dovrà controllare la presenza di alcune avversità parassitarie e decidere se occorre intervenire (B,05 - C,09 - D,10). Il germogliamento, specialmente nel Merlot non è mai uniforme in una parcella e nemmeno su uno stesso ceppo di vite, per cui lo stadio fenologico medio in un vigneto si ottiene considerando lo stadio maggiormente osservato.

Ribadiamo il concetto che i trattamenti nella fase del germogliamento della vite sono da effettuare unicamente se esiste il problema.

**È quindi molto importante non precipitarsi sistematicamente a trattare inutilmente ma bisogna valutare attentamente la situazione in ogni vigneto.**

Riproponiamo alcune considerazioni già espresse nei bollettini n.11 e n.12 di quest'anno concernenti i primi fitofagi e le prime malattie che potrebbero apparire prossimamente nei nostri vigneti. I possibili prodotti fitosanitari che si possono utilizzare contro queste avversità sono riportati in questi 2 bollettini e nell'indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2013.

## **CONTROLLO DELLA PRESENZA DI NOTTUE, DELLA BOARMIA E ALTRI FITOFAGI (COLEOTTERI) CHE MANGIANO LE GEMME**

I primi fitofagi che si possono riscontrare a partire dal rigonfiamento delle gemme o gemme nel cotone (stadio B,05) sono le larve delle nottue, che appartengono a differenti specie, e larve della Boarmia, quest'ultime tipiche per la forma arcuata che assumono. I bruchi di queste farfalle rosicchiano e distruggono le gemme prima del germogliamento. Solamente con controlli periodici è possibile accertarne la presenza: si controlleranno 10 serie successive di 10 ceppi e si eseguirà il trattamento unicamente quando si supera la soglia di tolleranza del 2 - 3% di gemme mangiate. Questi fitofagi si trovano specialmente ai bordi delle parcelle con suolo nudo.

Se durante gli stadi sensibili agli attacchi (B-C) la crescita vegetativa viene bloccata il rischio dei danni aumenta.

In tutti i casi in maniera generale il problema delle gemme mangiate nei vigneti del nostro cantone è piuttosto contenuto e sporadico.

## **ERINOSI, ACARIOSI, RAGNETTI**

Nel 2012, l'acaro eriofide dell'erinosi, che provoca le tipiche bollosità sulla pagina superiore della foglia e un feltro bianco-grigiastro in quella inferiore, è stato abbastanza presente nei vigneti del Cantone Ticino.

Confermiamo che i danni provocati da questi acari eriofidi sono raramente d'importanza economica, in quanto i tiflodromi, acari predatori, limitano gli attacchi rendendo la lotta chimica raramente necessaria. Per questo, un eventuale trattamento è da prevedere unicamente nei vigneti dove lo scorso anno erano colpite anche le infiorescenze o nei giovani impianti dove l'attacco bloccava la crescita vegetativa, come pure in quelli dove sono apparse in maniera importante delle galle fillosseriche sulle foglie.

In maniera generale, nel nostro cantone, il trattamento al germogliamento contro i fitofagi in viticoltura è comunque sconsigliato, in quanto non necessario, visto che sia l'acariosi, sia i ragnetti, che sono poi quelli che potrebbero causare i danni più gravi alle viti, non rappresentano più, almeno per il momento, un problema. Questo grazie al buon equilibrio che si è instaurato nei vigneti in seguito alla gestione ragionata delle pratiche colturali e dei trattamenti fitosanitari che hanno favorito la fauna utile, la quale potrebbe però venire disturbata da inutili trattamenti fitosanitari.

## **ESCORIOSI, DOVE È NECESSARIO, TRATTARE AL MOMENTO GIUSTO**

L'escoriosi, malattia causata dal fungo ascomicete *Phomopsis viticola*, è sempre presente nei vigneti del Cantone Ticino e della Mesolcina. Nel 2012 la sua pressione è risultata abbastanza importante, in seguito al tempo piovoso durante il periodo del germogliamento che ha permesso l'infezione. È infatti il tempo piovoso nel periodo del germogliamento della vite (C,09), che può favorire la penetrazione delle spore del fungo nei germogli. In questo stadio, la vite risulta molto suscettibile alla malattia. Le viti colpite per più anni si indeboliscono, il raccolto può essere ridotto in quantità e qualità e anche la potatura dell'anno seguente è resa difficile.

Nei vigneti dove si costatano in modo regolare i sintomi della malattia sarà opportuno prevedere la lotta a partire dal germogliamento (stadio fenologico C-D, punta verde-uscita delle foglie), effettuando 2 o eventualmente 3 trattamenti a distanza di 8-10 giorni con dei prodotti appropriati. Per l'inizio dei trattamenti è molto importante controllare lo stadio fenologico delle gemme degli speroni di riserva e quelle vicine al legno vecchio, intervenendo prima di una possibile precipitazione che può favorire la disseminazione delle spore. È infatti il giusto momento d'intervento la chiave di riuscita della lotta contro l'escoriosi.

## **FRUTTICOLTURA:**

### **OIDIO: PRIMI FOCOLAI; TICCHIOLATURA: MANTENERE LA COPERTURA**

Per ciò che attiene la ticchiolatura, visto che le ultime piogge sono risultate infettanti, si propone di ripristinare la copertura con ditianon o ditiocarbammati prima del prossimo evento piovoso. Inoltre, durante i controlli effettuati alla fine di settimana scorsa, si sono evidenziati i primi focolai di oidio. Pertanto, negli impianti dove l'anno scorso si sono visti germogli sintomatici, nelle aree a rischio e sulle varietà sensibili, dalla fase fenologica "bottoni rosa" (E) è opportuno programmare interventi con dei prodotti a base di zolfo (attivo con temperature

superiori a 15°C, rispettando un intervallo di almeno 10-12 giorni dall'olio minerale. Azione collaterale sugli acari eriofidi), o di strobilurine. Nei casi più gravi intervenire con gli ISS.

**AFIDE GRIGIO (*Dysaphis plantaginea*):**

La strategia per il controllo di questo temuto afide prevede due interventi: alla comparsa delle fondatrici trattare in pre-fioritura con Pirimor o Pirimicarb, mentre il posizionamento dei neonicotinoidi (Alanto, Gazelle, Actara<sup>TA</sup>, ConfidorOD<sup>TA</sup>, Kohinor<sup>TA</sup>) è da programmare in post-fioritura.

<sup>TA</sup>= Tossico per le api

**AFIDE LANIGERO (*Eriosoma lanigerum*)**

In impianti particolarmente colpiti l'anno scorso si sono viste le prime colonie. Pertanto in detti appezzamenti intervenire al più presto con un trattamento aficida dando la preferenza, in questa fase, a Pirimicarb.

**ALTRE INFORMAZIONI**

**INSTALLAZIONE DELLE TRAPPOLE A FEROMONI PER IL MONITORAGGIO DELLA CARPOCAPSA**

Il posizionamento ottimale dei trattamenti insetticidi avviene grazie anche al costante monitoraggio dei voli dei lepidotteri nei frutteti. Per questa ragione è necessario installare le trappole a feromoni prima dell'inizio dei voli. Quest'anno, le trappole specifiche per la cattura dei maschi di carpocapsa sono state piazzate durante la settimana scorsa (n° 15) nelle regioni più significative del cantone, cercando di coprire buona parte del territorio.

**Servizio fitosanitario**